

Il cancro del colon retto è uno dei tumori più frequenti nelle popolazioni occidentali e costituisce la seconda causa di morte per cancro in entrambi i sessi.

Nella grande maggioranza dei casi la malattia progredisce molto lentamente (5-10 anni) a partire da piccole lesioni iniziali, chiamate polipi adenomatosi, generalmente benigni, che si sviluppano nell'intestino e che in alcuni casi possono trasformarsi in tumori maligni. Attualmente è possibile ottenere la guarigione in circa la metà dei casi, ma, se la diagnosi avviene in fase precoce attraverso specifici test di screening, è possibile guarire l'80-90% dei pazienti.

L'unico segno precoce della malattia è la comparsa nelle feci di sangue non visibile a occhio nudo, evidenziabile con il test per la ricerca del sangue occulto che rappresenta il metodo di prevenzione attualmente raccomandato nei soggetti senza particolari fattori di rischio.

Per tali motivi è stato attivato in Trentino un programma screening per la diagnosi precoce del tumore del colon retto, attraverso il test per la ricerca del sangue occulto nelle feci, proposto, ogni due anni, a tutti gli iscritti al servizio sanitario provinciale di età compresa tra i 50 e i 69 anni. Queste persone riceveranno una lettera personalizzata per ritirare gratuitamente nelle farmacie o nei punti prelievo del distretto sanitario di residenza un contenitore per l'esecuzione del test.



Ricorda

Aderire a un programma di prevenzione non deve far dimenticare l'importanza di seguire stili di vita salutari.

Un'alimentazione ricca di fibre, di frutta e di verdura, l'astensione dal fumo e una vita attiva costituiscono fattori protettivi per la prevenzione di molte malattie, fra cui anche il cancro del colon-retto.

Un'alimentazione ipercalorica, ricca di carni rosse e di grassi animali, il consumo di alcol, il fumo e le abitudini di vita sedentaria rappresentano invece fattori di rischio.



Mettiamo le mani avanti.



Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento



PROMOZIONE
DELLA
SALUTE



**Mettiamo
le mani avanti.**



Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento



I due livelli del programma di screening

1 La ricerca del sangue occulto

Consiste nel prelevare una piccolissima quantità di feci e inserirla in un apposito contenitore (kit) fornito dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Si effettua a casa propria e non sono richieste preparazioni o diete particolari. Per garantire la massima efficacia il test va ripetuto ogni 2 anni. Non è necessario eseguire il test del sangue occulto se negli ultimi 5 anni sono stati eseguiti una colonscopia o un esame radiologico del colon, oppure se si appartiene a particolari categorie soggette a specifici protocolli di sorveglianza, come ad esempio familiari di primo grado di pazienti con cancro colonrettale o pazienti con malattie infiammatorie croniche intestinali.

Nella maggioranza dei casi (circa il 95%) il test del sangue occulto risulta negativo, cioè non si riscontra la presenza di sangue nelle feci. In questo caso la risposta sarà inviata dall'APSS direttamente al domicilio dell'utente.

Tuttavia anche in caso di esito negativo, poiché non tutti i tumori in fase iniziale si manifestano con sanguinamento o, se presente, questo potrebbe essere intermittente e non rilevabile al momento del test, è bene contattare il medico di famiglia se si dovessero presentare:

- modificazioni recenti e persistenti delle abitudini intestinali
- presenza di sangue nelle feci riscontrabili a occhio nudo
- sensazione di ingombro rettale persistente dopo l'evacuazione.

In caso di positività (circa il 5% dei casi), cioè se viene rilevata la presenza di sangue nelle feci, non necessariamente è presente un cancro. Talvolta sono presenti altre lesioni (emorroidi o processi infiammatori) di natura non tumorale o lesioni benigne, come i polipi, la cui rimozione effettuata durante la colonscopia può prevenire il cancro.

2 La colonscopia

Le persone con test positivo saranno contattate telefonicamente per fissare un appuntamento con uno specialista in gastroenterologia nel distretto sanitario di appartenenza.

Durante il colloquio con il medico saranno chiarite l'utilità e le modalità dell'ulteriore approfondimento diagnostico: la colonscopia.

È un esame che permette di osservare, con uno speciale apparecchio denominato colonscopio, il tratto inferiore dell'apparato digestivo, cioè il colon o grosso intestino. L'esame è sicuro e ben tollerato.

La colonscopia potrà essere effettuata all'ospedale S. Chiara di Trento o al S. Maria del Carmine di Rovereto. Al termine del percorso diagnostico-terapeutico sarà data indicazione per i successivi controlli.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

- medico di famiglia
- unità operative di assistenza territoriale dei distretti sanitari
- farmacie della provincia
- numero verde 800 24 36 25 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- siti internet: www.apps.tn.it e www.osservatorionazionale screening.it

Il test del sangue occulto, il colloquio ambulatoriale e la colonscopia sono gratuiti ed effettuati senza impegnativa.

Mettiamo le mani avanti.

